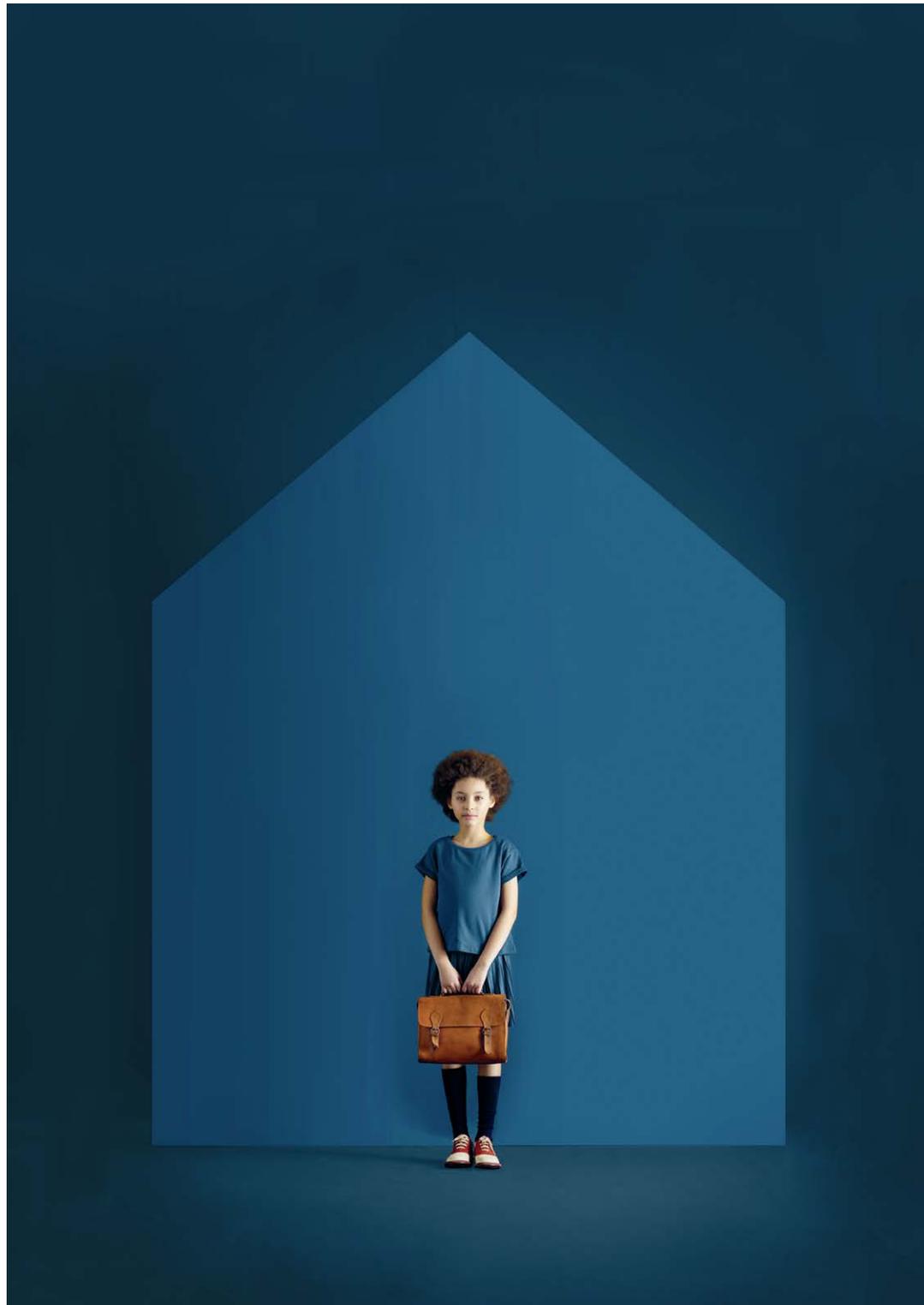


nidi



DESIGN SPACE FOR CHILDREN

magazine

nidi

Spazi, colori e storie sussurrate all'orecchio.

Nidi ci accompagna attraverso un viaggio fatto di parole e di immagini suggestive. Due nuove tappe alla scoperta di piccoli mondi che si costruiscono ogni giorno nello spazio di una stanza.

Spaces, colours and stories whispered in an ear.

Nidi takes us on a journey of words and evocative images. Two new stages on our path of discovery through the little worlds that are built every day within the space of a room.

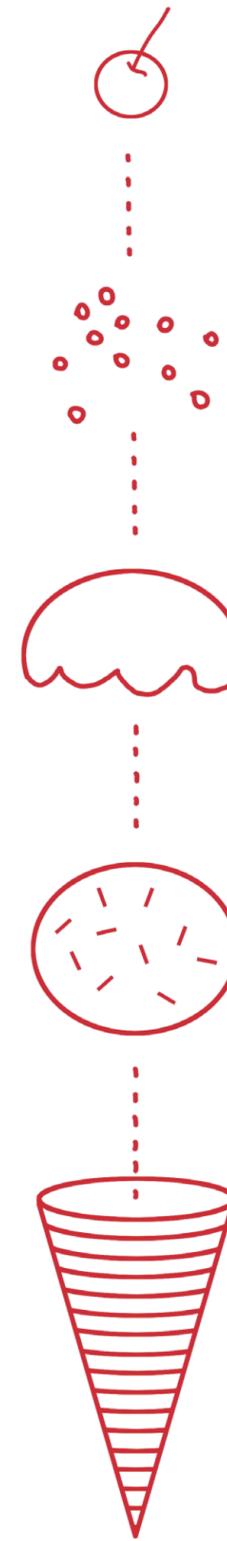
who we are

THE INGREDIENTS

Lo sguardo consapevole al disegno del prodotto, la ricerca tecnologica e l'affidabilità produttiva, l'originalità della ricerca stilistica e la varietà dei colori proposti. Questi sono gli ingredienti che accomunano la vasta offerta di prodotti Nidi, gli aspetti decisivi che vengono poi integrati e valorizzati da una comunicazione articolata, che parte dai cataloghi fotografici, dal sito aziendale, dalle attività sui social network e arriva a comprendere la personalizzazione e lo studio delle aree espositive dedicate. Una realtà organizzata, il cui valore principale risiede nella versatilità delle proposte e nell'affidabilità del servizio.

A conscious approach to product design, technological research and reliability of the manufacturing process, the originality of well researched design and the variety of colour options. These are the common ingredients found throughout the extensive Nidi product range, the aspects - the cornerstones of the collection - that are then supplemented and further enhanced by interconnected communication tools, from our photo-illustrated catalogues, company website and social networking activities through to the design and personalization of the special Nidi display spaces. A well organized business whose key value lies in the versatility of its range and reliability of its service.

design by Edoardo Gherardi





what we do

THE CREATIVE PROJECT

Progettiamo gli spazi, guardando alle esigenze pratiche del vivere quotidiano. Lo facciamo cercando risposte che parlino un linguaggio comune, nostro, fatto di esperienza, di innovazione e di ricerca tecnica costante. Lavoriamo ogni giorno alla ricerca della soluzione più semplice, quella che risponde in maniera spontanea alle esigenze pratiche dell'abitare. Costruiamo spazi per tutti, progettandoli su misura per il cliente. Lo facciamo grazie al know how di un'azienda come Battistella, che vanta 63 anni di esperienza nel settore e ha il coraggio di rinnovarsi anno dopo anno.

We design spaces around the practical requirements of daily life. In this design process, we aim to cater to these needs with a coherent language: our language, built on experience, innovation and ongoing technical research. Every day, our work focuses on seeking the simplest solution, the one that naturally meets practical living space requirements. We build spaces for everyone, tailoring them to fit the individual customer. This we achieve by drawing on the know-how of a company with 63 years of experience in the industry and the courage to change with the times year after year, a company by the name of Battistella!

Non è che non voglio giocare con lui, è che non mi ascolta mai! Non vuole mai fare quello che gli dico, ogni volta è la stessa storia. Tu non sai quanto sia complicato avere un fratello gemello. È davvero difficile. Così difficile che a volte devo chiudere gli occhi stretti stretti e scuotere la testa fortissimo perché esplodo di rabbia. Gli elefanti possono avere dei fratelli gemelli? Non credo... Quindi non puoi capire. Quando voglio leggere, lui corre per la stanza urlando come un matto, con il solo proposito di darmi fastidio. Costruisce gli aeroplani di carta con i fogli su cui avevo disegnato e quando lo sorprendo a farlo lui corre alla finestra e li fa volare di sotto. Se voglio giocare alla principessa imprigionata nella torre, lui si arrampica nel letto in alto e comincia a saltare e gridare, dicendo di essere un cavaliere che deve impedire che il castello venga conquistato dai nemici. Quando litighiamo mi tira i capelli. Però una volta sai che è successo? Lui ed i suoi amici stavano giocando con le macchinine sul tappeto mentre io stavo al tavolo a disegnare ed un suo amico faceva volare la sua macchinina facendogli fare piroette in aria. Io gli ho subito fatto notare che le macchine non possono affatto volare; hai mai visto una macchina fare nulla di simile, tu? Lui mi ha risposto che la sua macchina poteva fare tutto, anche andare sott'acqua, e che non potevo parlare perché le bambine non capiscono nulla di macchinine. Allora mio fratello l'ha rimproverato dicendogli che avevo ragione e che io conosco un sacco di cose sulle macchine! Dopotutto mio fratello non è così terribile. A volte fa anche tanto ridere, come quando fa la scimmia, ahahaha! Che matto! O quando fa il giocoliere con le arance rubate dalla cucina! È che spesso mi fa arrabbiare così tanto! Forse anch'io lo faccio arrabbiare, a volte. Poche volte però, quasi mai. Ma tu capisci la mia lingua o parli solo la lingua degli elefanti?

Nella pagina a destra: dettaglio carta da parati Od. Nella doppia successiva: letto a castello Camelot con struttura canapa, scaletta a pioli Peggy natura e protezione imbottita e sfoderabile in cotone Pli, pouf Disco con rivestimento in feltro Amok. Libreria Luce natura e scrittoio Woody canapa con piano ottagonale e gambe natura. Pomoli Woody natura. Pouf Klove e pouf Cube con rivestimento in cotone Pli. | Opposite page: detail of Od wallpaper. Double-page spread overleaf: Camelot bunk bed with canapa-coloured frame, Peggy ladder in natura finish and padded guard covered with removable cotton Pli fabric, Disco floor cushion in Amok felt. Luce bookcase in natura finish and Woody desk in canapa with octagonal top and natura legs. Woody knobs in natura finish. Klove ottoman and Cube ottoman covered with cotton Pli fabric.







Nella pagina a destra: letto a castello Camelot con struttura canapa e protezione imbottita e sfoderabile in cotone Pli. Carta da parati Od. Pouf Disco e pouf Cube imbottiti. Pomoli Woody natura. | Opposite page: Camelot bunk bed with canapa-coloured frame and padded guard covered with removable cotton Pli fabric. Od wallpaper. Disco floor cushion and padded Cube ottoman. Woody knobs in natura finish.





It's not that I don't want to play with him, it's just that he never listens to me! He never wants to do what I tell him to, it's always the same old story. You've no idea how difficult it is having a twin brother. It's really hard. It's so hard sometimes I have to screw my eyes shut and shake my head really hard because I'm exploding with anger. Can elephants have twin brothers? I don't think so... So you can't understand. When I want to read, he runs round the room, screaming like crazy, just to annoy me. If I want to play at being a princess locked up in the tower, he climbs onto the top bunk and starts jumping up and down and shouting, saying he's a knight and has to stop the castle being captured by the enemy. When we fight, he pulls my hair. But you know what happened once? Him and his friends were playing with toy cars on the rug while I was at the table drawing and one of his friends was making his car fly, twirling it in the air. So straight away I pointed out that actually cars can't fly at all; have you ever seen a car do anything like that? He replied that his car could do anything, even go under water, and that I couldn't say anything about it because girls don't know anything about cars. And then my brother told him off, saying I was right and that I know a whole lot of stuff about cars! In the end, my brother's not that terrible. Sometimes, he really makes me laugh, like when he does his monkey impression, ha ha ha! He's so crazy! Or when he juggles with oranges stolen from the kitchen! It's just he makes me so angry a lot of the time! Perhaps I make him angry, too, sometimes. Not very often though, hardly ever. Do you actually understand my language or do you only speak elephant language?

Nella pagina a sinistra: scrittoio Woody canapa con piano ottagonale e gambe natura e libreria Luce natura. Pouf Klove con rivestimento in cotone Pli. Armadio battente canapa con pomoli Woody natura. | Opposite page: Woody desk in canapa finish with octagonal top and natura legs and Luce bookcase in natura finish. Klove ottoman covered with cotton Pli fabric. Canapa-coloured hinged door wardrobe with Woody knobs in natura finish.



In questa pagina: dettagli pouf Klove con rivestimento in cotone Pli. Nella pagina accanto: scrittoio Woody canapa con piano ottagonale e gambe natura. Armadio battente canapa con pomoli Woody natura. Cabina armadio Demo canapa con pomoli Woody canapa. | This page: details of Klove ottoman covered with cotton Pli fabric. Opposite page: Woody desk in canapa finish with octagonal top and natura legs. Canapa-coloured hinged door wardrobe with Woody knobs in natura finish. Demo walk-in closet in canapa finish with Woody knobs also in canapa.

INGELA P. ARRHENIUS **talking with**

INGELA P. ARRHENIUS

DESIGN WEEK 2016

Domande a Ingela P. Arrhenius

Che cosa significa per te illustrare? E decorare?

Molto. Le cose belle mi rendono felice. Di recente ci siamo trasferiti in un nuovo appartamento e la gioia che provo avendo più spazio da dedicare all'arte è grande! Anche le piccole cose, come scegliere una bella tazza per il caffè della mattina, sono i piaceri di ogni giorno.

Perché hai iniziato a fare illustrazioni per bambini?

Perché ai bambini (e non solo) piacciono così tanto le tue illustrazioni e decorazioni?

È stata una cosa naturale. Io stessa compravo dei giocattoli da mettere sulle mensole anche prima di avere figli. Credo che i bambini come gli adulti amino il mio lavoro perché non è troppo "da bambini". Ma, quando disegno, ho sempre in mente i bambini, di modo che non sia neanche troppo per adulti. È un tipo di design che sta nel mezzo, per così dire.

Guardando le tue illustrazioni si coglie chiaramente che la dimensione del colore è molto importante. È così?

Sì, i colori sono molto importanti per me: posso restare seduta ore a provare diversi abbinamenti di colore, fino a trovare quello perfetto.

DESIGN WEEK 2016

Questions to Ingela P. Arrhenius

What does illustration mean to you? Or indeed decoration?

A lot. Beautiful things make me very happy. We recently moved to a new apartment and the joy I felt when I got more wall space to hang art on was great! And also small things, like picking a nice mug for morning coffee is an everyday pleasure.

Why did you start producing illustrations for kids?

Why do kids (and not just kids) love your illustrations and decorations so much?

It just came naturally. I myself used to buy nice toys to put on the shelves even before I had kids. I think both kids and adults like my work because it is not too childish. But I always have kids in mind when I design so it is not too much for adults either. It's a design in between if you understand what I mean.

Looking at your illustrations, it is clear that colour is very important. Is that the case?

Yes colours are very important to me: I can sit for hours trying out different combinations to find the perfect colour matching.

Che cos'è per te il colore? E che cos'è il colore per i bambini?

Penso che i colori influiscano davvero sui sensi, proprio come i sapori.

Pensi che esistano colori adatti ai bambini e colori per adulti?

Credo di no. Per quanto riguarda i bambini, tutto dipende da a che cosa si sta lavorando. Ho lavorato sia con colori pastello, ad esempio per la biancheria da letto, sia con colori vivaci e brillanti per realizzare libri o prodotti. Quando ho lavorato a libri cartonati per la prima infanzia ho preferito colori forti e decisi.

I colori sono importanti anche negli ambienti dove vivono i bambini? Come si dovrebbe decorare la cameretta di un bambino?

Un abbinamento di colori armonioso nella stanza di un bambino è, se non importante, accogliente. Credo che il bambino debba percepire la stanza come il proprio universo, allegro e sicuro. Dove può sentirsi protetto dopo una giornata fuori casa, a scuola per esempio. Il fatto è che quando il bambino è piccolo, è il gusto dei genitori a prevalere. Ma questo cambia quando i bambini crescono. Allora è importante non mettere mano alla loro stanza e lasciare che la decorino come preferiscono. Si può sempre chiudere la porta.

La scrittrice ed editrice italiana Giovanna Zoboli, intervistata con te per il magazine Nidi per la Milano Design Week, ha pubblicato un libro molto speciale, intitolato "Che cos'è un bambino". Leggendo questo libro si scoprono diverse definizioni di bambino. Una di queste dice che il bambino è "una persona piccola che deve crescere". È solo una questione di dimensioni? Come pensi di poter aiutare i bambini a crescere con il tuo lavoro?

Non so se posso davvero aiutarli a crescere, ma posso farli interessare al design mettendo molta gioia nelle mie immagini e nei miei disegni. Ho realizzato numerosi libri di attività e cartonati, così posso aiutarli a provare la gioia di imparare, i numeri o l'alfabeto, con le mie illustrazioni.

Uno dei tuoi meravigliosi libri illustrati è Designanimaux. Io lo amo. È davvero speciale perché il personaggio principale della storia è il design, insieme a sette famose icone del design: la sedia Egg di Arne Jacobsen, la lampada Pipistrello di Gae Aulenti, il Ball Clock e il Marshmallow Sofa di George Nelson, l'appendiabiti Hang-It-All di Charles e Ray Eames, la sedia Tulip di Eero Saarinen, la libreria Bookworm di Ron Arad.

Dove hai trovato l'ispirazione per questo bellissimo libro? Il libro è frutto di una collaborazione con Marcel et Joachim: la casa editrice è stata la promotrice di questo libro di sorprese, alla scoperta di sette icone del design del ventesimo secolo, ispirate alla natura o agli oggetti quotidiani.

What is colour to you? And what is colour to kids? I think colours really affect your senses, like flavours do.

Do you think there are colours that are right for kids and other colours for adults?

I don't think so. When it comes to kids, it depends what you work with. I have worked both with sober pastel colours (bedding for example) and also bold and bright colours when I have done books or products. When I've worked with board books for toddlers, I've preferred to work with strong and distinct colours.

Are colours also important in the spaces where kids live? How should a kid's bedroom be decorated?

A harmonious colour scheme in a kid's room should be cosy. I think the room should feel like it is their own universe, playful and secure. Where they can feel safe after a long day out, at school for example. The thing is that when the child is small it is the parents' taste that dominates. I can tell that will change when they grow up. Then it is important to take your hands off their rooms and let them decorate it the way they want. You can always close the door.

The Italian writer and editor Giovanna Zoboli (interviewed together with you for the Nidi magazine for Milano Design Week) published a book (a very special book) entitled "What is a child?". Reading this book, we find many definitions of a child. One of these defines the child as "a little person who has to grow up". Is it purely a matter of size? How do you think you can help kids grow up through your work?

I don't really know if I can help them to grow up but I can make them interested in design by putting a lot of joy in my images and drawings. And I have done a lot of activity books and board books so I can help them feel the joy of learning, like counting or learning the alphabet with my illustrations.

One wonderful picture book you've done is Designimaux. I love it. What makes it so special is that the heroes of this story are seven famous design icons: The Egg Chair by Arne Jacobsen, the Pipistrello lamp by Gae Aulenti, the Ball Clock and Marshmallow Sofa by George Nelson, the Hang-It-All by Charles & Ray Eames, the Tulip Chair by Eero Saarinen and the Bookworm Bookshelf by Ron Arad.

Where did you get the inspiration for this beautiful book? The book was a collaboration with Marcel et Joachim so the publishing house was the initiator of this book full of surprises for discovering, in a graphic and playful way, seven icons of twentieth-century design inspired by nature or everyday objects.

Do you think that design for kids helps them grow up?

The first thing that comes to my mind is a big sculpture outside my mother's house. When my kids were small, they loved to climb on it and in it and through it - yes, they were

Pensi che il design per i bambini li aiuti a crescere?

La prima cosa che mi viene in mente è una grande scultura fuori dalla casa di mia madre. Quando i miei figli erano piccoli amavano arrampicarsi sopra, dentro e attraverso la scultura - potevano farlo perché era adatta a loro. Questo tipo di design fa crescere i bambini, semplicemente utilizzando la loro capacità di muoversi.

Tutti i capolavori che hai illustrato nel tuo libro Designimaux sembrano perfetti per i bambini. Qual è l'opera d'arte che preferisci nella cameretta di un bambino?
Quando ero piccola avrei voluto avere la Ball Chair di Eero Aarnio. Mi piace il suo design e credo che in questo caso sia abbinato al meglio alla funzionalità, specialmente per un bambino. Immagina di prendere un libro e arrampicarti su quella poltrona - il tuo universo personale.

Il design è per la vita di ogni giorno? Nel tuo libro presenti le sette famose icone del design nella vita ordinaria: un uovo per sedersi, delle palline per vedere che ora è, e, perché no, un divano di marshmallow.
Sì, credo che il design nella vita di ogni giorno sia importante. Il buon design e la sostenibilità per me sono importanti e mi mettono di buon umore. I prodotti economici logori sono un segnale del fatto che non ci interessano le cose belle, e neanche la terra.

La cameretta di un bambino è il suo piccolo mondo sin dall'inizio. Quali sono i dettagli più importanti al suo interno?
Un letto comodo, con dei giocattoli da coccolare, dove un bambino si sente al sicuro, può osservare e lasciare libera la fantasia.

Ti ricordi la tua cameretta di quando eri piccola?
Ti ricordi il tuo letto, la scrivania dove hai imparato a disegnare ...?
Sì, mi ricordo che la scrivania era molto importante per me: mi piaceva decorarla con statuine, bei barattoli per le matite e molto altro. Amavo la mia poltrona a sacco e la mia fioriera: ero una collezionista di cactus!

Che tipo di arredi e accessori hai scelto per i tuoi figli?
Volevo che l'ambiente fosse adatto a loro. Se ricordo bene (adesso hanno 13 e 17 anni), nelle loro stanze era tutto alla loro altezza. Mensole e letti bassi, così potevano riuscire a prendere tutto.

Nidi è un brand italiano che progetta e realizza ambienti di design per bambini, lavorando con spazi, colori e dettagli. Il design fondamentalmente è una questione di forme. I bambini partono da una forma geometrica per immaginare delle figure. Che cosa ne pensi?
Sì, tutto inizia con le forme. Al momento sto proprio lavorando a una serie di libri su forme, motivi e colori

allowed to - of course, it was adapted for children. This kind of design makes children grow up, I think, simply by using their ability to move.

All the design masterpieces you have explained in your book Designimaux seem to be perfect for kids. Which masterpiece would you love to see in a kid's bedroom?
I would have loved to have a Ball Chair by Eero Aarnio when I was little. I like the design a lot and I think that, here, design and function are a perfect match, especially for a child. Just imagine grabbing a book and crawling up into that chair - your own universe.

Is design for everyday life? In your book, you illustrate these popular seven icons in everyday life: an egg to sit in, balls for telling the time and even marshmallows for a sofa.
Yes, nice design in everyday life is important, I think. Good design and sustainability is important to me and puts me in a good mood. A cheap "disposable" product is like a signal that we don't care about beautiful things or the Earth either.

For a child, his bedroom is his own little world from day one. What are the most important details in a child's bedroom?
A comfortable bed with cuddly toys where a child feels safe and can contemplate and let the imagination flow.

Do you remember your bedroom from when you were little? Do you remember your bed, your desk where you learnt to draw...?
Yes, I remember that my desk was very important to me and especially the arrangement of nice decorations on it, like figurines, nice jars for pencils and lots of other things. I loved my big beanbag and my flower stand: I was a cactus collector!

What kind of furniture and accessories did you go for in your own kids' rooms?
I wanted the decoration to feel that it was on my kids' terms. If I remember right (they are 13 and 17 years old now), everything was low in their rooms. Low shelves and a low bed so that they could reach everything.

Nidi is an Italian brand that devises and produces design space for kids. They work with spaces, colours and details. Design is basically a matter of forms and shapes. Children imagine objects and people starting from a geometrical shape. What do you think?
Yes, it all starts with shapes. I am actually working on a series of books about shapes, motifs and colours for small kids right now. I wanted to do that because when my first son was a baby I once put him in front of a curtain to see the reaction. It was a very graphic pattern with rectangles and he was totally absorbed by it.

per bambini piccoli. Ho voluto farlo perché quando il mio primo figlio era piccolo, una volta l'ho messo di fronte a una tenda per vedere come reagiva. La tenda aveva un motivo grafico a rettangoli, e lui ne era totalmente rapito.

Nella nuova collezione di accessori Nidi, il brand italiano vuole giocare con forme geometriche ed elementari. Un cerchio può essere una mela, ma anche altri milioni di cose. Quindi la scelta dei colori è davvero importante. Anche se, nella fantasia di un bambino, una mela può anche essere blu! Che cos'è per te la fantasia?
La fantasia è una mente libera. Appoggiare la matita su un foglio bianco e lasciare che si muova. Pensare senza struttura.

Nei tuoi libri, spesso i personaggi delle storie sono gli animali. Grand Livre Animaux è un grande libro degli animali in stile déco. E anche in Designimaux i capolavori del design vengono spiegati utilizzando diversi animali. Perché?
È così bello lavorare utilizzando gli animali come soggetti. Amo disegnarli e sono di genere neutro.

Hai mai realizzato carta da parati per le camerette dei bambini? E tessuti per bambini, con le tue illustrazioni e i tuoi disegni?
Sì, l'ho fatto: della carta da parati per bambini e per la cucina, ma anche cuscini e biancheria da letto.



Ingela Peterson Arrhenius è un'illustratrice svedese freelance conosciuta a livello internazionale nel settore dell'editoria, del design e dell'advertising. Con una spiccata passione per la tipografia e per il colore, il suo lavoro si contraddistingue per il marchiato timbro retrò che rende il suo design, in particolare modo i suoi poster ed i suoi giocattoli, apprezzati in tutto il mondo.
Ingela Peterson Arrhenius is a Sweden-based freelance illustrator working on international level cross advertising, design, publishing and editorial work. Ingela's posters and designer toys are spread all around the world. She's passionate about retro style in general which is clearly reflected in her work as well as her joy for typography and colour.

Interview by Paola Noè, Unduetrestella, 29/02/2016

In the new accessories collection by Nidi, the Italian brand aims to play with geometrical and elementary shapes. A circle could be an apple or a million other things. The choice of colour is also important, of course. Even though an apple could be blue as far as a child's imagination is concerned! How do you see the imagination?
Imagination is a free mind. Putting a pencil to paper and just letting it move around. Thinking without structure.

In your books, animals are often the story's characters. Grand Livre Animaux is a great illustrated book of animals. And in Designimaux, design masterpieces are again explained using different animals. Why is that?
It is so good working with animals as motifs. Both because I love drawing them and they are gender neutral.

Have you ever designed wallpaper for kids' bedrooms? And how about fabrics for kids featuring your illustrations and patterns?
I have done that already, some children's and kitchen wallpaper, but also pillows and bedding.

talking with

GIOVANNA ZOBOLI

DESIGN WEEK 2016

Domande a Giovanna Zoboli

Cosa vuol dire per te scrivere storie?

Direi che è una necessità. Dare un ordine e quindi un senso alle esperienze attraverso lo strumento della scrittura, la forma del racconto.

Tra le “20 buone ragioni per regalare un libro a un bambino” (che è diventato anche un libro con il lavoro grafico di Giulia Sagromola) ce n’è una che recita: “Perché se legge un libro, poi può leggere una nuvola, un gatto, un albero una persona”.

Qual è il libro che ti ha concesso questo privilegio?

È la lettura dei libri in generale, come esperienza, che mi ha permesso di estendere alla realtà quotidiana l’esercizio del leggere. Non mi viene naturale indicare un solo libro. Se sono obbligata, però, dico “Gita al faro” di Virginia Woolf.

Come si insegna a un bambino a leggere?

Mettendosi su un divano, una poltrona, una sedia o un letto, a leggere. Cioè con l’esempio, non una volta ogni tanto, ma quotidiano, nella vita di tutti i giorni.

Come si insegna a un bambino a disegnare?

Prima di tutto insegnandogli a vedere, osservare, a esercitare

DESIGN WEEK 2016

Questions to Giovanna Zoboli

What does story writing mean to you?

I’d call it a necessity. It’s all about using the tool of writing, the form of the story, to sort out experiences and hence make sense of them.

One of the “20 good reasons to give children a picture book” (which has also been turned into a book illustrated by Giulia Sagromola) goes like this: “Because if they read a book, they can then read a cloud, a cat, a tree, a person.

What was the book that gave you this privilege?

It’s reading books in general, like experience, that allowed me to extend the act of reading to everyday life. It feels wrong for me to choose a single book. If I really had to, though, I’d say “To the lighthouse” by Virginia Woolf.

How do you teach a child to read?

Settling down on a sofa, an armchair, a chair or a bed and just reading. So essentially, by example: not just once every now and then, but every day, as part of everyday life.

How do you teach a child to draw?

Start by teaching them to see, to observe, to exercise their ability to notice things, which is key not just to drawing, but to

la facoltà dell’attenzione, da cui dipende non solo il disegno, ma la qualità stessa del nostro pensiero e quindi della nostra vita.

Di che storie hanno bisogno i bambini e i ragazzi di oggi che storie hanno bisogno rispetto alla nostra infanzia?

I bambini di oggi continuano ad amare le fiabe popolari e classiche, come quelli di 200, 300, 500 anni fa. Il bisogno narrativo è radicato nell’uomo. I cambiamenti sono culturali, caso mai, ognuno sceglierà storie che sente più vicine alla propria cultura, ma non troppo, altrimenti si impara poco di tutto il resto che ci circonda.

Tu scrivi storie. Un illustratore le illustra. Come nasce questo incontro? Quale è la magia nascosta in questo equilibrio creativo?

Non la definirei una magia, piuttosto un lavoro di conoscenza reciproca, l’approfondimento dei rispettivi immaginari e mondi narrativi, e il rispetto reciproco. L’incontro può avvenire in modo casuale. Ma è solo l’inizio: quello che segue dipende dalla capacità di entrambi gli autori di mettersi al servizio del libro in collaborazione.

Tra tutti i tuoi libri scritti e pubblicati, in quale questa magia di equilibrio tra illustratore e scrittore ti sembra perfetta?

Ogni libro sviluppa un aspetto della scrittura e della percezione delle cose. Mi piacciono “Troppo tardi”, ma anche “Due scimmie in cucina” o “Il topo che non c’era”, o “C’era una volta una bambina”... In realtà in ognuno dei miei libri trovo una ragione di necessità e un motivo di interesse.

Il libro di Beatrice Alemagna pubblicato da “Topipittori” “Che cosa è un bambino” racconta che “un bambino è una persona piccola” e di conseguenza tutto quello che viene fatto per i bambini deve essere piccolo. Una questione di taglia, anche per il design. “I bambini posseggono delle cose piccole, proprio come loro: un piccolo letto, piccoli libri colorati, un piccolo ombrello, una piccola sedia.Però vivono in un mondo grandissimo”. Per Giovanna Zoboli cosa sono i bambini? E come si fa ad aiutare queste “persone piccole” un giorno a diventare grandi?

I bambini per me non sono una categoria astratta o teorica. Sono i bambini che ho incontrato e incontro. Fra questi ci sono anche io, quando ero piccola, e i bambini che crescevano insieme a me. Quello che forse serve di più a un bambino è un contesto che gli dia fiducia, in cui si senta sicuro e amato abbastanza per poter sperimentare le sue forze nel mondo circostante, per esplorare, capire, imparare a muoversi, pensare, conoscere e voler bene.

I libri, le favole, i racconti accompagnano i bambini in un momento molto importante. Quello prima della nanna, prima del bacio della buona notte. Una responsabilità grandissima. “Topipittori” ha editato anche “Buon viaggio Piccolino”,

the actual quality of our thinking and hence the quality of our life.

What stories do today’s children of various ages need compared to when we were young?

Children today still love the classic fairy tales, like the ones told 200, 300, 500 years ago. Storytelling is a deep-rooted need in people. Differences, if any, are cultural: everyone will choose the stories they feel are closest to their culture, but not too close, otherwise we don’t learn much about everything else around us.

You write stories. An illustrator illustrates them. How does this pairing come about? What is the magic hidden in this creative balance?

I wouldn’t call it magic so much as a labour of mutual acknowledgement, gaining deeper knowledge of our respective imaginations and narrative worlds, and mutual respect. The pairing might be by chance. But that’s just the beginning: what comes after depends on the ability of both to work together, bringing their respective talents to the table for the book’s sake.

Out of all the books you’ve written and published, which do you think struck the most magical balance between illustrator and writer?

Every book develops an aspect of writing and perception of things. I like “Too late”, as well as “Two monkeys in the kitchen” or “Il topo che non c’era”, or “C’era una volta una bambina”... Actually, I find an expression of some need and a cause for interest in each of my books.

Beatrice Alemagna’s book published by “Topipittori” entitled “What is a child?” tells us that “a child is a person, but small” and, consequently, everything that is made for children needs to be small. A size issue that also applies to design. “Children have things that are small, just like them: a small bed, small picture books, a small umbrella, a small chair. But they live in a very big world.” What are children according to Giovanna Zoboli? And how do we help these “small people” become big one day?

I don’t see children as an abstract, theoretical category. They’re children I’ve met and meet. They include myself - my younger self - and the children who grew up with me. Perhaps what a child needs most are surroundings they feel they can rely on, that they feel safe in and loved enough to be able to try out their own strengths in the world around them, to explore, understand, learn how to move, think, know and love.

Books, fairy tales and stories are there with children at a very important moment of the day. Bedtime, before their kiss goodnight. A huge responsibility. “Topipittori” has also edited “Buon viaggio Piccolino”, another book by Beatrice Alemagna, in which she deals with the issue of sleep, of drifting into

sempre di Beatrice Alemagna, in cui si affronta il tema del sonno, dell'abbandono a un mondo altro, come anche in "Sonno Gigante Sonno piccolo". Ritengo che sia fondamentale per un bambino il sonno, il dormire, imparare a vivere questo momento, un'opportunità immensa. Cosa ne pensi?

La notte per i bambini è sia uno spazio, quello del buio, sia un tempo, quello dell'abbandono al sonno. Entrambe le cose hanno aspetti "buoni", ma anche inquietanti. Per questo il sonno è un momento delicato. I libri possono fare molto per accompagnare i bambini ad affrontarlo con serenità e curiosità.

Il bambino dorme nel suo letto. Nello spazio della sua camera, "con una lucina vicino al letto" (per tornare a "Cosa è un bambino"). Che importanza ha lo spazio della camera per un bambino?

I bambini sanno utilizzare gli spazi in maniera creativa, esplorarli, coglierne i dettagli, trasformarli. Amano anche molto poter disporre di spazi privati, che spesso vengono vissuti come segreti, protetti, accoglienti. Perciò penso che uno spazio adatto a un bambino debba essere bello, ma nello stesso tempo non troppo costruito e accessoriato, insomma non una "gabbietta d'oro" costruita su misura dai genitori, in cui calare il bambino come un corpo estraneo. Lo spazio deve poter essere adattato dal bambino a se stesso per diventare suo.

A proposito di camere per bambini, ricordo tutti i diversi letti, giacigli, brandine de "Il Grande Libro dei Pisolini" con le illustrazioni di Simona Mulazzani: quello degli orsi sotto al piumone, della volpe con il suo lenzuolo, dei dromedari e il letto a castello, del gatto nell'armadio, dell'elefante e la coperta piena di stelle. Tu ricordi la stanza di quando eri piccola, il tuo letto?

Ricordo bene il primo lettino, quello con le sponde, in campagna: era di vimini con l'interno foderato di una stoffa a fiordalisi, spighe e papaveri. La stanza che avevo a Milano era bella, sobria, moderna, la dividevo con mia sorella: due letti grandi, due comodini con due lucine, un tavolo basso ottagonale per fare i compiti, disegnare eccetera, quattro seggioline, un cassone e un cesto per i giochi, il fustino del Dash per il Lego, grandi scaffali per i libri. Pavimento di legno, pareti bianche, una grande finestra. Una lampada di carta di riso. I manifesti da appendere, i copripiumoni, i copriletto e i cuscini li sceglievamo noi, cambiandoli di tanto in tanto in base alle preferenze del momento. Su tutte le scelte, però, potevamo esprimere la nostra opinione.

Il tuo recente "Casa di fiaba" illustrato da Anna Emilia Laitinen parla della casa come il primo grande mondo che il bambino impara ad abitare. Poi imparerà ad abitare anche il mondo che c'è fuori, che sarà ancora più grande. Perché questo libro?

Ogni bambino nella propria casa impara la protezione,

another world, as she did in "Sonno Gigante Sonno piccolo". I believe sleep, going to sleep and learning to enjoy this moment is essential for a child, a great opportunity.

What do you think?

Night-time for a child is both a space - the dark - and a time, that drifting off to sleep. Both have "good" as well as disturbing aspects. This is why bedtime is a delicate moment. Books can be great to help children feel happy and curious about going to bed and going to sleep.

Children sleep in their beds. Within their bedroom space, "with a light near the bed" (going back to "What is a child?"). What importance does the bedroom space have for a child? Children are good at using spaces creatively, exploring them, picking up on their details, transforming them. They also really love arranging their private spaces, which they often treat as secret, protected, cosy hideaways. So I think a child-friendly space has to be attractive, but at the same time shouldn't be too complicated and over-accessorized; in other words, you don't want a "golden cage" tailored to the parents' specifications into which the child is lowered like a foreign object. The child has to be able to adapt the space to make it his own.

Talking of children's bedrooms, I remember all the different beds and bedding from "The Big Book of Slumber" illustrated by Simona Mulazzani: the one with the bears under the duvet, the fox with his sheet, the dromedaries and the bunk bed, the cat in the wardrobe, the elephant and the star-studded blanket. Do you remember your childhood bedroom and your old bed?

I remember my first bed very well, one of those with sides, out in the country: it was made from wicker lined with a fabric patterned with cornflowers, ears of wheat and poppies. The room I had in Milan was lovely, plain, modern, I shared it with my sister: two big beds, two bedside tables with two lights, a low octagonal table for doing homework, drawing etc., four little chairs, a chest and a basket for toys, an old laundry powder container for Lego, lots of shelving for books. Wooden floor, white walls, a large window. A rice paper light shade. We chose what posters we wanted to hang as well as our duvet covers, bedspread and pillows, changing them every now and then to suit our latest preferences. But we always had our say when any other choices were made.

Your recent "Casa di fiaba" illustrated by Anna Emilia Laitinen is about how the house is the first big world a child learns to live in. Then he'll learn to live in the world beyond, too, which will be even bigger. Why this book?

Every child learns about protection, welcome, adventure and freedom in his own home. Home for now, home for ever. I wrote this book because children have an instinctive intelligence when it comes to places: they can see them, but they're especially good at imagining them. In their

l'accoglienza, l'avventura, la libertà. Casa di ora, casa per sempre. Ho scritto questo libro perché i bambini hanno un'intelligenza istintiva dei luoghi, sanno vederli, ma soprattutto sanno immaginarli. I bambini trasformano in casa, nell'immaginazione, tutti gli spazi in cui si trovano a stare per più di qualche ora. Vanno ad abitare sotto un tavolo, dietro una poltrona, in un armadio. Ogni scala diventa una torre. "Casa di Fiaba" parla di questo: del "bisogno architettonico" che abita i bambini.

Quando eri piccola avevi una casa delle bambole, una casetta dove giocare o un nascondiglio segreto dove nasconderti?

Avevo molti nascondigli. Molti dei quali sugli alberi dove io e mia sorella ci arrampicavamo appena potevamo, in campagna ma anche nel giardino del condominio dove abitavamo, a Milano. Non avevo una casetta delle bambole, ma un bellissimo fortino che avevo chiesto espressamente ai nonni e che mi fu regalato in barba alle questioni di genere.

Stiamo vivendo la settimana del Salone del Mobile, posso chiederti cosa ne pensi del design per bambini?

Il design, in generale, è apprezzabile quando è al servizio delle persone, ed è in grado di creare oggetti e cose che migliorano lo spazio in cui si abita e la vita quotidiana.



Giovanna Zoboli è scrittrice ed editrice. Insieme a Paolo Canton, ha creato, nel 2004, il marchio editoriale Topipittori, di cui è editor e art director, specializzato in volumi, illustrati e non, per bambini e ragazzi. I suoi libri, oltre una trentina di titoli, sono pubblicati in Italia e all'estero. Collabora con le testate online Doppiozero e Federico Novaro Libri.

Giovanna Zoboli, is an Italian writer and editor. Together with Paolo Canton, in 2004 she created the publisher's mark Topipittori, for which she's editor and art director, specialized in children books. Her work is published both in Italy and overseas. She cooperates with online magazines Doppiozero and Federico Novaro Libri.

Interview by Paola Noè, Unduetrestella, 29/02/2016

imagination, children transform any space they spend more than a few hours in into home. They go to live under a table, behind an armchair, in a wardrobe. Every ladder becomes a tower. This is what "Casa di Fiaba" is about: the "inner architect" in every child.

When you were little, did you have a doll's house, a toy house to play in or a secret hiding place?

I had lots of hiding places. A lot of them were up trees that me and my sister would climb whenever we got the chance, out in the country as well as in the grounds of the apartment block where we used to live, in Milan. We didn't have a doll's house, but we did have this fantastic fort that I specifically asked my grandparents for and which they got me as a present, ignoring the whole gender appropriate thing.

It's Furniture Fair week, can I ask what you think of design for kids?

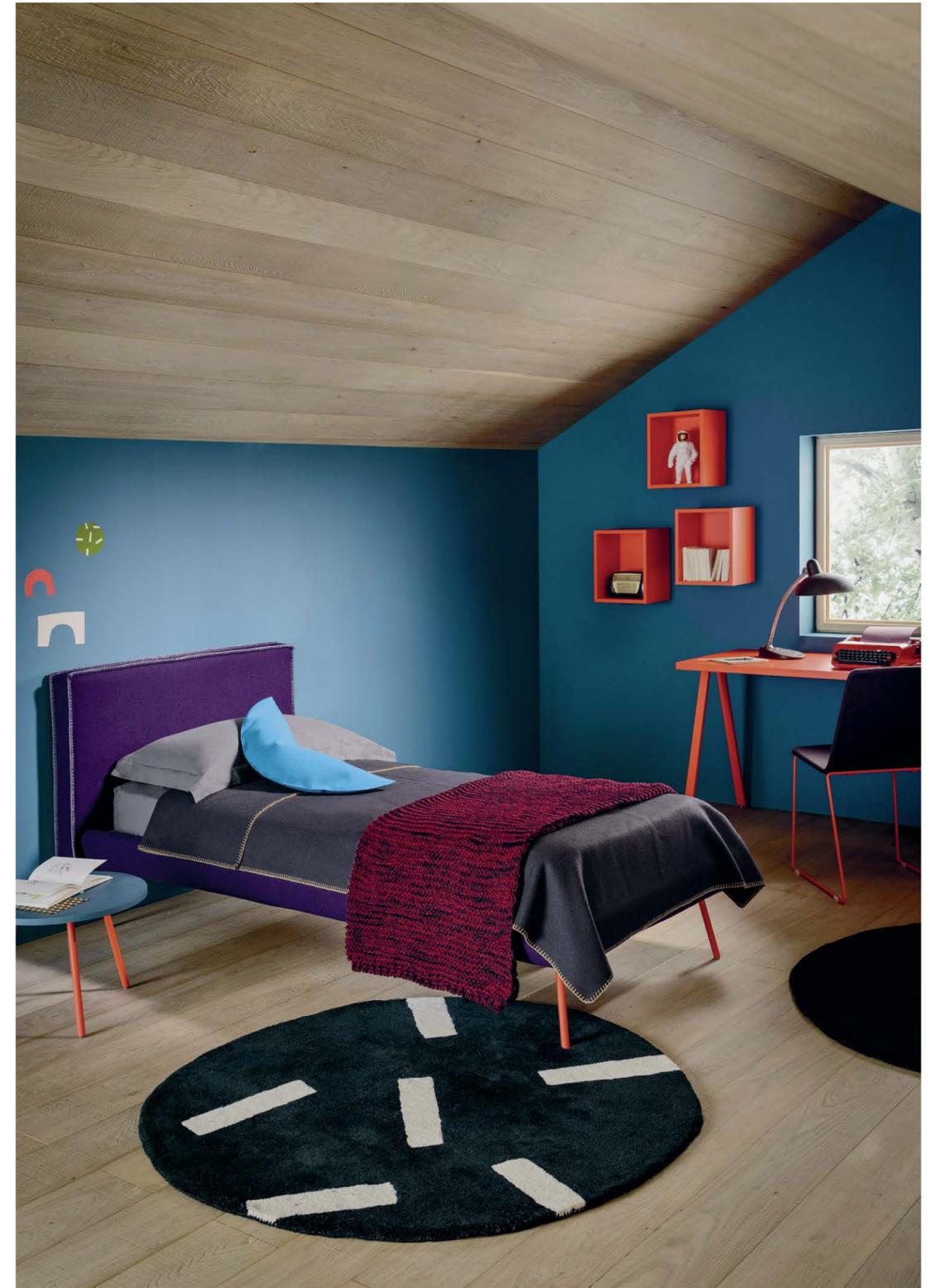
Design, in general, is laudable when it serves the needs of people and can create objects and things that improve the space we live in and our daily lives.

Nel cassetto rosso c'è tutto il necessario: fogli bianchi, un temperino, matite colorate ed un barattolo di inchiostro. Sulla scrivania una tazza di tè caldo. Inserisco un foglio nella macchina da scrivere, abbasso la stanghetta e giro la manopola a sinistra fino a sentire "tac!". Sono pronta. Guardo la tastiera. Batto i polpastrelli leggermente sui tasti, alzo lo sguardo e dalla finestra vedo un pettirosso saltellare sui rami dell'albero. "Ecco cosa potrei scrivere!", penso, "Storia di un pettirosso". Si parte: "C'era una volta un pettirosso. Viveva in un nido nascosto dentro il tronco di un albero: vi si accedeva tramite una piccola porticina rossa nascosta tra le foglie, vicino ad un ramo. La sua casa era tutta rossa. All'ingresso c'era un grosso salone illuminato dalla luce di una finestrella tonda. Sulla destra c'era una lunga scalinata che portava al piano di sopra. Lassù si trovava la sua cameretta: era una camera speciale, in cui l'uccellino custodiva i suoi piccoli segreti. Sopra il comodo letto c'erano tanti cuscini rossi. Sul comodino, una candela ed un libro di storie. Quando fuori pioveva, il pettirosso si rifugiava nella sua cameretta per giocare, ascoltare la musica e suonare la chitarra. Quando fuori splendeva il sole, il pettirosso usciva dalla sua casetta sull'albero e saltellava felice sui rami, volava nel cielo e giocava a nascondino tra le foglie." Tolgo il foglio dalla macchina da scrivere e lo tengo tra le mani. "Ottimo lavoro!" penso "È ora di riposarsi". Allora mi alzo dalla scrivania e mi sdraio sul tappeto con il foglio e le matite. Disegno il pettirosso e dei fiori colorati. Mi copro le spalle con una coperta. I miei occhi seguono la punta della matita che scorre sul foglio. Fino a che si fanno stanchi. Li chiudo appena, per riposarli. Appoggio la testa sul tappeto morbido e mi addormento sognante.

Nella pagina a destra: dettaglio stickers Bird. Letto Hug con rivestimento sfoderabile in feltro Amok e testata con cucitura a contrasto punto cavallo. Nella doppia successiva: letto Hug su gambe Laby pomodoro, comodino Giro con piano mirtillo e gambe pomodoro. Casellari a muro Tynn e scrittoio Ask pomodoro. Sedia Tak in feltro Amok su slitta pomodoro. Cassettiera Wilson su ruote. Pouf Ello con rivestimento in cotone Pli. Armadi scorrevoli Ben mirtillo e pannello imbottito Pann con rivestimento in feltro Amok e tasche portaoggetti. Opposite page: detail of Bird stickers. Hug bed covered with removable Amok felt and headboard with contrast blanket stitching. Double-page spread overleaf: Hug bed on pomodoro-coloured Laby legs, Giro bedside table with top in mirtillo finish and legs in pomodoro. Tynn wall units and Ask desk in pomodoro finish. Tak chair in Amok felt on pomodoro-coloured Slitta base. Wilson drawer unit on castors. Ello ottoman covered with cotton Pli fabric. Ben sliding door wardrobes in mirtillo finish and Pann padded panel upholstered in Amok felt with tidy pockets.







Nella pagina a destra: letto Hug con rivestimento sfoderabile in feltro Amok e testata con cucitura a contrasto punto cavallo. Comodino Giro con piano mirtillo e gambe pomodoro. Casellari a muro Tynn e scrittoio Ask pomodoro. Sedia Tak in feltro Amok su slitta pomodoro. Opposite page: Hug bed covered with removable Amok felt and headboard with contrast blanket stitching. Giro bedside table with top in mirtillo finish and legs in pomodoro. Tynn wall units and Ask desk in pomodoro finish. Tak chair in Amok felt on pomodoro-coloured Slitta base.



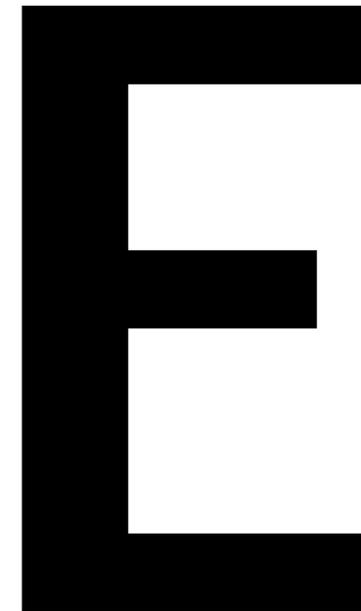
The red drawer has everything I need: plain paper, a pencil sharpener, coloured pencils and a pot of ink. There's a cup of hot tea on the desk. I insert a sheet of paper in the typewriter, lower the paper bail and turn the knob to the left until I hear a "clack!". I'm ready. I look at the keyboard. I tap my fingertips lightly on the keys, without pressing them, just skimming them. I look up and can see a robin through the window, hopping on the branches of the tree. "That's what I could write!", I think, "The story of a robin". We're off! "Once upon a time there was a robin. He lived in a nest hidden inside the trunk of a tree: he got in through a little red door hidden among the leaves, near a branch. His house was all red. At the entrance there was a big hall lit by the light coming in through a small round window. On the right, there was a long staircase that went upstairs. His bedroom was up there: it was a special bedroom where the little bird kept all his little secrets. On top of the comfortable bed there were lots of red cushions. On the bedside table, there was a candle and a storybook. When it was raining outside, the robin would hide away in his room to play, listen to music and play the guitar. When the sun was shining outside, the robin would come out of his tree house and hop around happily on the branches, he would fly in the sky and play hide and seek between the leaves." I take the sheet out of the typewriter and hold it in my hands. "Excellent work!", I think "Now it's time for a rest." So I get up from the desk and lie down on the rug with the sheet of paper and my pencils. I draw the robin and some colourful flowers. I cover my shoulders with a blanket. My eyes follow the tip of the pencil as it runs over the paper. Until they start to droop. I close my eyes just slightly, to rest them. I rest my head on the soft rug and fall asleep, lost in my dreams.

A sinistra: scrittoio Ask pomodoro e sedia Tak in feltro Amok su slitta pomodoro. Cassettiera Wilson su ruote. Armadio scorrevole Ben mirtillo e pannello imbottito Pann con rivestimento in feltro Amok e tasche portaoggetti. | Opposite page: Ask desk in pomodoro finish and Tak chair in Amok felt on pomodoro-coloured Slitta base. Wilson drawer unit on castors. Ben sliding door wardrobe in mirtillo finish and Pann padded panel upholstered in Amok felt with tidy pockets.



Nella pagina a destra e sopra: pouf lori con rivestimento cotone Plì. Armadio scorrevole Ben mirtillo e pannello imbottito Pann con rivestimento in feltro Amok e tasche portaoggetti.
Opposite page and above: lori ottoman covered with cotton Plì fabric. Ben sliding door wardrobe in mirtillo finish and Pann padded panel upholstered in Amok felt with tidy pockets.

COLLECTION OVERVIEW



Una selezione di prodotti aggiornata, tratta dalle molteplici proposte della collezione Nidi.
Un campionario di forme e colori per giocare con la fantasia e costruire lo spazio su misura per te.
An updated selection of products drawn from the Nidi collection's extensive range. A sample assortment
of shapes and colours to get your imagination going and help you tailor a space to your needs.

CHAIRS AND OTTOMANS



Lori



Woody Pod



Disco



Baloon



Coco



Tak



Ello



Pill



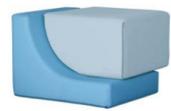
Cube Small, Cube Medium



Bloom



Leaf



Klove

DESKS



desk top, Woody legs, tray



desk top, Woody legs



desk top, Woody legs, Luce unit



Vanny



desk top, Ask legs, tray



desk top, Ask legs



desk top, Ask legs, side panel



desk top, side panel, Luce unit



desk top, Poly leg



Yucca



desk top, Loom leg, storage unit



desk top, storage unit

BEDS



Kap



Giro, Laby legs, Giro tray



Indy



Hug, Woody legs



Flare



Flare, Laby legs



Ola



Camelot



Ambo, Roll legs



Etta



Dino



Conti, Jasper

STORAGE UNITS



Base, Poddy knobs



Holly Soft



Base, Woody knobs



Woody, Woody knobs



Base, Woody knobs



Woody, Woody knobs



Woody, Woody knobs



Holly Soft



Wilson, Puzzle handles, Laby legs



Base, Puzzle handles



Luce

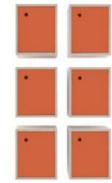


Base, Puzzle handles

BOOKCASES



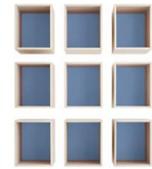
Holly Soft



Luce



Luce



Tynn



Holly Soft



Luce



Holly



Holly Soft



Holly



Luce



Holly



Luce

WARDROBES



Graphic, Duo handles



Stick handles



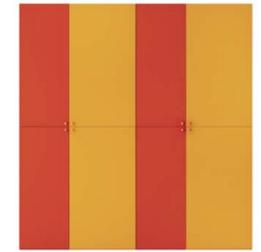
Woody knobs



Ol doors



Woody, Woody knobs



Out handles



Ben doors



Stripe handles, Out handles



Jack doors



Lila doors



Puzzle handles



Ol doors

ACCESSORIES



tray



Giro mirror



Woody knobs



cushions



tray



Trio mirror



Peggy



covers



Pitagora



Woody knobs



Quadro mirror



Peggy

WALLPAPER AND STICKERS



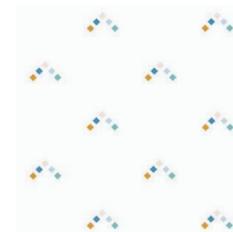
Od wallpaper



Elephant sticker



Tree House Blue wallpaper



Square White wallpaper



Space wallpaper



Leopard sticker



Rain Blue wallpaper



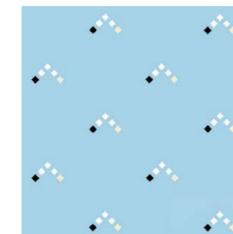
Polar Bear sticker



Rain Pink wallpaper



Emu sticker



Square Blue wallpaper



Tree House Pink wallpaper

art direction and styling:
Juma

photos:
Valentina Sommariva

photo studio and set assistant:
Ottonove

credits:
Flensted mobiles
Huzi design
Midmod design
Pepè store
Playtype

printed in Italy rev.0 April 2016

battistella
Via G.Galilei, 35
31053 Pieve di Soligo (TV) - Italy
Tel. +39 0438.83.93
Fax. +39 0438.83.95.55
www.battistella.it

